

[Giuseppe BERRETTA](#) (PD) ritiene che il tema affrontato dal progetto di legge in esame abbia un carattere più generale rispetto agli obiettivi dichiarati, considerato che tale provvedimento si muove in una cornice ordinamentale - quale quella del lavoro sportivo - che presenta un basso livello di tutela nel suo complesso, anche a causa della scelta, effettuata a suo tempo, di distinguere tra attività sportive professionistiche e dilettantistiche, che ha aperto un divario tra gli sportivi che praticano sport in via esclusiva. In questo senso, ritiene che sia necessario adoperarsi per assicurare un «livello base» di tutela effettiva ai lavoratori sportivi dilettanti, anche verificando la possibilità di attingere a forme contrattuali come il lavoro a progetto.

Nello specifico, ritiene che uno dei limiti del progetto di legge in esame - pur meritevole di condivisione - sia quello di occuparsi soltanto della tutela della maternità e non anche delle garanzie nei confronti di tutti gli sportivi dilettanti; in particolare, auspica che l'attenzione delle Commissioni venga rivolta anche alla tutela della paternità, incluso l'ampliamento dei congedi parentali. Infine, avanza un rilievo conclusivo sull'articolo 2, che interviene sull'articolo 65 del decreto legislativo n. 151, segnalando che - dalla stesura del testo - non risulta chiaro se gli interventi di tutela riguardino soggetti che già hanno un rapporto previdenziale con l'INPS, nel qual caso occorrerebbe svolgere ulteriori approfondimenti tecnici sull'argomento.